



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma "IL VECCHIO E IL BAMBINO Strategie per l'integrazione sociale di persone fragili a rischio di esclusione", che interviene nell'ambito di azione C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE si sviluppa in Toscana presso 3 case famiglia dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII site a Poggibonsi (SI) e a Mulazzo (MS) attraverso attività e azioni di sostegno a persone adulte accolte presso le strutture e che si trovano in condizioni di disagio, emarginazione e vulnerabilità. Lo scopo del progetto è quello di ampliare e potenziare l'intervento in supporto di adulti in condizioni di fragilità, donne in difficoltà e donne con minori a carico che si trovano in una situazione di disagio economico o sociale. Inoltre, il progetto offre la possibilità di trascorrere 2 mesi in Spagna presso una casa famiglia dell'associazione dove vengono svolte attività con persone adulte e attività per l'inclusione sociale di persone rom. Si inserisce nel programma IL VECCHIO E IL BAMBINO – STRATEGIE E SINERGIE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DI PERSONE FRAGILI E A RISCHIO DI ESCLUSIONE e concorre alla realizzazione degli obiettivi 1, 4 e 10 dell'Agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare i progetti di recupero dell'autonomia e di reinserimento sociale per contrastare l'emarginazione e il disagio sociale dei 18 utenti supportati dall'ente e dei 7 che verranno coinvolti attraverso un aumento degli interventi educativi e socializzanti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Accompagnamenti delle persone in carico presso strutture (uffici, questure, ambulatori medici, etc..) per il disbrigo di pratiche, presso uffici di orientamento formativo e presso i posti di lavoro per favorire il reinserimento sociale.
- Supporto nell'organizzazione e gestione delle responsabilità di casa, partecipazione a momenti di incontro con tutti gli operatori e gli utenti della struttura per definire ruoli e mansioni per aiutare gli utenti a riappropriarsi di norme di interazione sociale e convivenza civile
- Preparazione e affiancamento durante i momenti laboratoriali di cucina, riciclo, piccolo artigianato ed ergoterapici
- Organizzazione e partecipazione ad uscite territoriali (visite guidate, mostre, musei, gite) e a momenti di incontro con le parrocchie territoriali Recupero di cibo e vestiario e distribuzione a famiglie in difficoltà del territorio.
- Preparazione e promozione di attività di sensibilizzazione e testimonianza presso gli istituti scolastici dei territori in cui operano e le parrocchie, con lo scopo di far conoscere il progetto e contribuire a superare lo stigma e i pregiudizi

Inoltre, presso le struttura Casa Santa Giuseppina Bakhita e Casa Famiglia San Pietro:

- Ricerca di corsi per imparare la lingua italiana e preparazione di momenti all'interno delle strutture per favorire l'apprendimento dell'italiano

Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172283	CASA FAMIGLIA S.FRANCESCO 1	TOSCANA	Massa Carrara	MULAZZO	PIAZZA CASTELLO, 1	3	0	0
209554	CASA SANTA GIUSEPPINA BAKHITA	TOSCANA	Massa Carrara	MULAZZO	VIA PONTE MAGRA, 13	1	0	0
203119	CASA FAMIGLIA SAN PIETRO	TOSCANA	Siena	POGGIBONSI	LOCALITA' CEDDA, 1	1	0	0

SPAGNA: tutti i volontari di questo progetto trascorreranno un periodo di 2 MESI presso la sede di servizio spagnola

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174159	ASOCIACION COMUNIDAD PAPA JUAN XXIII SPAGNA	AVENIDA SANTA MARIA MICAELA, 19 - GUADALAJARA

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.
10. Disponibilità a vivere in contesti di gruppo e comunitari: i volontari saranno alloggiati presso le strutture dell'ente, ovvero in realtà di accoglienza che cercano di favorire una dimensione familiare e comunitaria per quanti vi sono accolti. Non si tratta di un aspetto meramente logistico, in quanto lo stile di intervento dell'ente si basa appunto sulla creazione di spazi di condivisione e di relazioni di prossimità con la popolazione locale. Pertanto è fondamentale il rispetto dello stile educativo delle strutture e la disponibilità a sperimentarne la dimensione comunitaria.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Presso la sede "Casa famiglia San Pietro" di Poggibonsi (SI), è necessaria la presenza di operatori volontari di sesso femminile in quanto la struttura accoglie donne e ragazze fortemente vulnerabili che hanno scelto di uscire da percorsi di violenza ed è fondamentale garantire una presenza femminile per le attività di accoglienza e raggiungimento dell'autonomia.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e un eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore assistenza e nell'area di intervento adulti e terza età in condizione di disagio. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.
- Misure di prevenzione e protocolli anti covid19

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività.

Modulo 4: Il lavoro nobilita l'uomo

- Terreni da coltivare per includere chi si sente escluso
- Rivoluzione è autoproduzione
- A passo d'uomo

Modulo 5: Le attività ergoterapiche - risorsa e strumento educativo

- L'impatto delle attività ergoterapiche svolte in gruppo sull'utente
- Analogie con la vita dell'alveare
- Valenze educative: bio sistema complesso al servizio della natura
- L'esperienza pratica sul campo come strumento di apprendimento ed ergoterapia

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7: Comunicazione e disturbi della personalità

- Gli assiomi della comunicazione
- Gli stili comunicativi
- I cluster a b c dei disturbi della personalità nel DSM 5

Modulo 8: L'arte di aiutare, il metodo Carkhuff

- le disposizioni personali dell'operatore di aiuto
- come creare una relazione secondo empatia
- accettazione incondizionata e congruenza

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"

Modulo 10: Il progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"

- Verifica, valutazione ed analisi di:
 - o Obiettivi e attività del progetto;
 - o Risposta del progetto alle necessità del territorio
 - o Inserimento del volontario nel progetto
 - o Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con minori e giovani

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto;
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: Il progetto Europeo SAFE - Educare ed Accogliere in Ambienti Sicuri

- tutela di persone vulnerabili per la prevenzione degli abusi
- la promozione di ambienti sicuri e relazioni interpersonali rispettose e responsabili
- l'abuso tra ferita e reato
- l'adulto affidabile
- la Casa Famiglia come risorsa, contesto di protezione e sviluppo di potenzialità
- parole condivise per raccontare qualcosa di intimo

Modulo 15: La relazione d'aiuto

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"
- riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto "2022 PROTAGONISTI DI UN FUTURO MIGLIORE"

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE

Paese U.E.: Spagna

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 mesi

Obiettivo della sede spagnola.: potenziare gli interventi in favore dei destinatari del progetto, in particolare 2 anziani, 2 disabili, 1 famiglia afgana e 20 famiglie Rom della città di Guadalajara, attraverso un incremento dei momenti di aggregazione e socializzazione loro rivolti, consentendo anche agli operatori volontari di accrescere la propria esperienza nella rimozione delle cause del disagio e della marginalità attraverso una prospettiva europea.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- giardinaggio per supportare disabili e anziani favorendo la relazione interpersonale;
- laboratori di saponificazione per anziani;
- coinvolgimento di tre minori afgani in momenti di gioco, svago e di apprendimento della lingua spagnola.
- Supporto nei laboratori di cucina e zumba e nelle attività sportive per donne rom del territorio.
- Partecipazione all'equipe e valutazione degli interventi realizzati.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.: i volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso altre strutture dell'Ente, idonee all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. In ogni sede ove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di uno o più operatori dell'ente. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale.